



Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Giurisprudenza

**PROVA DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE
A.A. 2015/2016**

- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza – LMG/01
 - Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici – L-14

3 settembre 2015

Attenzione

Visionare il compito solo quando la Commissione darà inizio alla prova

Logica

1) Se solo una delle quattro seguenti affermazioni è vera, chi è il campione nel suonare il sassofono?

Marco: "Giorgio suona il sassofono meglio di tutti, è lui il campione del nostro gruppo"

Giorgio: "Alessandro suona il sassofono meglio di tutti, è lui il campione del nostro gruppo"

Alessandro: "Io non suono il sassofono meglio di tutti, non sono io il campione del gruppo"

Matteo: "Io non suono il sassofono meglio di tutti, non sono io il campione del gruppo"

- A Non è possibile stabilirlo
- B Matteo
- C Alessandro
- D Giorgio
- E Marco

2) Anna dice a Luigi: "Se domenica fa bello, vado al mare. Se sta bene, porto anche la nonna". E' domenica pomeriggio; Luigi vede Anna a passeggio sotto i portici di Piazza San Carlo. Allora sicuramente:

- A fa bello, ma la nonna di Anna non sta bene
- B non fa bello e la nonna non sta bene
- C fa bello, ma la nonna non ha voluto andare
- D la nonna non sta bene
- E non fa bello

3) Marianna dice a Simona: "Se mi dai 5 euro, avrò il doppio dei tuoi soldi". Simona risponde: "Se mi dai tu 5 euro, avremo gli stessi soldi". Quanti euro hanno rispettivamente Marianna e Simona?

- A 40 e 35
- B 15 e 10
- C 35 e 25
- D 25 e 20
- E 20 e 30

4) Ad una gara podistica partecipano 100 persone. Fra di esse almeno una è donna. Se prendo a caso due persone, tra di esse vi sarà sempre almeno un uomo. Quanti sono gli uomini?

- A 50
- B 77
- C 90
- D 88
- E 99

5) In una scuola milanese gli studenti studiano l'inglese e/o il francese. Il 70% studia l'inglese e il 60% studia il francese. Quale percentuale di studenti studia entrambe le lingue?

- A** 65%
- B** 30%
- C** I dati del problema sono insufficienti per rispondere
- D** 10%
- E** 40%

6) Indicare il numero mancante.

2, 10, 50, ...?

- A** 25
- B** 250
- C** 200
- D** 500
- E** 80

7) Indicare il numero mancante.

4, 9, 13, 17, 30, ...?

- A** 33
- B** 37
- C** 13
- D** 23
- E** 47

8) Indicare il numero mancante.

A, 17, C, 14, E, 11, G, ...?

- A** 9
- B** 18
- C** 14
- D** 22
- E** 8

9) Quale è il participio passato di *elidere*?

- A Eluso
- B Eliso
- C Illuso
- D Elido
- E Non esiste

10) Quale delle seguenti frasi contiene un complemento d'agente?

- A Il Mar Ionio bagna l'Italia
- B Nel tempo successivo alla tua venuta, sono successe molte cose, alcune belle, altre no
- C Quell'uomo malato è morto
- D L'automobilista indisciplinato è stato multato dal vigile
- E Per via di un cattivo affare, è stato completamente rovinato

11) Scartare la serie intrusa tra le seguenti.

- A Canna, amo, tombolo, lenza
- B Bisturi, forcipe, stetoscopio, sfigmomanometro
- C Pialla, sega, lima, martello
- D Cazzuola, livella, crivello, pala
- E Vanga, zappa, forcione, rastrello

12) Individuare la seconda persona singolare del trapassato prossimo del verbo *diffidare*:

- A che tu abbia diffidato
- B diffidando tu
- C avresti diffidato
- D avrai diffidato
- E avevi diffidato

13) Quale è il contrario di *irrequieto*?

- A Agitato
- B Tranquillo
- C Requieto
- D Grullo
- E Combattuto

14) Quale delle seguenti proposizioni contiene un verbo ausiliare?

- A Si serve della mia macchina per andare dalla parrucchiera
- B Io sono colui che viene
- C Puoi indicarmi la strada?
- D Ha una nuova fidanzata
- E Ieri sono andato a pescare

15) Quale tra le sillabe indicate nelle alternative, aggiunta alla prima e preposta alla seconda sillaba di seguito proposte, dà due parole di senso compiuto?

Nu-nu

- A sco
- B me
- C do
- D be
- E co

Comprensione del testo

Nel rispondere alle domande si consideri il contenuto del brano che segue:

Un'altra caratteristica fondamentale del periodo antico, connessa a quella appena considerata, è il *formalismo*. Se la validità e l'efficacia degli atti erano assicurate dall'osservanza di un rituale magico, l'ovvia conseguenza era la prescrizione di una rigida forma (verbale e gestuale) per il compimento degli atti stessi: rigida nel senso che era assolutamente indispensabile (qualsiasi errore od omissione causando l'invalidità dell'atto), ma anche nel senso che essa era sufficiente (non contando per la validità dell'atto lo scopo effettivamente perseguito dall'autore ed essendo talvolta irrilevante la sua stessa consapevolezza del significato dei gesti compiuti e delle parole pronunziate). Anche la religione, con la ritualità delle preghiere prescritte per rivolgersi agli dei, non poteva non favorire tale tipo di formalismo. Non a caso gli schemi formali da impiegare furono a lungo un segreto custodito dal collegio sacerdotale dei pontefici. Le forme di cui parliamo erano richieste tanto per gli atti che noi chiamiamo "negoziali" (quelli con cui un capofamiglia, di regola in accordo con un altro capofamiglia, modificava volontariamente la situazione giuridica personale, familiare o patrimoniale sua o dei suoi sottoposti) quanto per gli altri che chiamiamo invece "processuali" (quelli con cui un capofamiglia difendeva contro altri un proprio interesse che assumeva protetto dal diritto). Ma la sfera di influenza del formalismo si estese in pratica al di là degli atti negoziali e processuali, permeando tutto il diritto del tempo. Il passaggio dal periodo antico a quello preclassico e classico sarà appunto contrassegnato, fra l'altro, dall'accantonamento o superamento di quel formalismo.

16) Nel periodo antico la validità e l'efficacia degli atti dipendevano:

- A dalla presenza dei requisiti di sostanza
- B dal responso dei sacerdoti
- C dal tempo nel quale erano compiuti
- D dalla volontà degli dei
- E dall'osservanza di una rigida forma

17) Per quali atti era richiesta la forma?

- A** Per gli atti religiosi
- B** Per gli atti processuali
- C** Per gli atti negoziali
- D** Sia per gli atti negoziali, sia per gli atti processuali
- E** Per gli atti illeciti

18) La consapevolezza del significato dei gesti compiuti era:

- A** indispensabile
- B** vietata
- C** sempre irrilevante
- D** talvolta irrilevante
- E** necessaria se indirizzata ad uno scopo

19) Il passaggio da periodo antico al preclassico e classico :

- A** È caratterizzato dall'esaltazione del formalismo
- B** È caratterizzato dal superamento del formalismo
- C** È caratterizzato dal divieto del formalismo
- D** È caratterizzato dalla diminuzione del formalismo
- E** È caratterizzato dal mantenimento del formalismo

20) Nella religione gli schemi formali

- A** erano assenti
- B** erano vietati
- C** erano previsti solo in alcune circostanze
- D** erano un segreto custodito dal collegio sacerdotale dei pontefici
- E** erano segreti

Nel rispondere alle domande si consideri il contenuto del brano che segue:

Le norme giuridiche sono frasi o, come dicono i raffinati, proposizioni linguistiche che hanno la funzione di regolare i comportamenti degli uomini nella società. Esse perlopiù sono enunciate in testi scritti detti disposizioni; più precisamente vengono ricavate da una o più disposizioni o testi normativi mediante l'interpretazione. Le norme giuridiche si possono distinguere in norme con fattispecie e norme senza fattispecie. Le prime delineano una fattispecie e collegano all'integrazione della fattispecie la produzione di uno o più effetti giuridici, dove: *a*) la fattispecie è la descrizione di un fatto al cui verificarsi la norma collega il prodursi dell'effetto giuridico. Tale fatto, comunemente detto fatto giuridico, può essere un fatto giuridico in senso stretto, cioè un fatto della natura o un fatto non volontario dell'uomo, oppure un atto giuridico, cioè un atto volontario dell'uomo. La fattispecie prevista dalla norma viene detta astratta in contrapposizione a quella concreta, che è il fatto storico conforme o sussumibile alla fattispecie astratta, l'accadimento del quale integra quest'ultima e provoca l'effetto giuridico; *b*) l'effetto giuridico è la vicenda (cioè la costituzione, la modifica o l'estinzione) oppure l'impedimento della vicenda di una situazione o di un rapporto giuridici che la norma collega all'integrazione della fattispecie, cioè all'accadimento di un fatto

giuridico in senso stretto o al compimento di un atto giuridico conformi alla fattispecie delineata dalla norma. Per esempio l'art. 2 c. 1 c.c. stabilisce che al raggiungimento del diciottesimo anno di età (fattispecie) l'individuo acquisisce (effetto giuridico) la capacità di compiere la generalità degli atti giuridici. L'art. 575 c.p. stabilisce che all'uccisione volontaria di un essere umano (fattispecie) consegue la costituzione in capo al giudice penale (effetto giuridico) del dovere di infliggere al responsabile dell'omicidio la reclusione non inferiore a ventuno anni. Le norme giuridiche senza fattispecie non delineano una fattispecie, ma si limitano ad attribuire ad un soggetto il potere di determinare i casi in cui un effetto giuridico, del quale la norma predetermina la qualità e la quantità, deve prodursi o addirittura attribuiscono ad un soggetto anche il potere di determinare la qualità e la quantità di tale effetto. Per esempio l'art. 2 c. 1 r.d. 18 giugno 1931, n. 773, t.u.l.p.s., stabilisce che "il prefetto, nel caso di urgenza o di grave necessità pubblica, ha facoltà di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica". Tale disposizione attribuisce al prefetto non solo il potere di individuare le situazioni di urgenza o di grave necessità pubblica in cui il dovere di provvedere insorge a suo carico, ma anche il potere di individuare il contenuto che in tali situazioni i suoi provvedimenti devono assumere. Le norme giuridiche con fattispecie soddisfano meglio di quelle senza fattispecie l'esigenza della certezza del diritto, cioè il bisogno dei consociati di conoscere in anticipo e con sufficiente sicurezza, ossia con sufficiente chiarezza e precisione, come i comportamenti saranno trattati dall'ordinamento. Per tale ragione tanto le norme di diritto penale sostanziale, alla cui applicazione nei casi concreti il processo penale è preordinato, quanto le norme processuali penali, cioè le norme che regolano tale processo, sono nella stragrande maggioranza norme con fattispecie.

21) Le norme giuridiche sono

- A** frasi che descrivono comportamenti umani
- B** frasi che descrivono condotte legittime
- C** frasi che descrivono condotte legittime e vietate
- D** frasi che hanno la funzione di regolare i comportamenti degli uomini nella società
- E** frasi che hanno la funzione di regolare i comportamenti degli uomini solo in alcune società

22) La certezza del diritto è

- A** un bisogno indisponibile dei consociati
- B** un bisogno disponibile dei consociati
- C** un bisogno dei consociati riconosciuto solo in alcune società
- D** un bisogno dei consociati di conoscere in anticipo come i comportamenti saranno trattati dall'ordinamento
- E** un bisogno dei consociati di conoscere in anticipo le sanzioni previste dall'ordinamento

23) Le norme con fattispecie

- A** collegano all'integrazione della fattispecie la produzione di uno o più effetti giuridici
- B** collegano all'integrazione della fattispecie la produzione di non più di un effetto giuridico
- C** collegano all'integrazione della fattispecie la produzione di uno o più effetti giuridici legittimi
- D** collegano all'integrazione della fattispecie la produzione di uno o più effetti illegali
- E** collegano all'integrazione della fattispecie la produzione di alcuni effetti giuridici

24) Le norme giuridiche senza fattispecie:

- A** attribuiscono al giudice il potere di determinare quando si produce un effetto giuridico
- B** attribuiscono alle parti il potere di determinare quando si produce un effetto giuridico
- C** attribuiscono allo Stato il potere di determinare quando si produce un effetto giuridico
- D** attribuiscono ad un soggetto il potere di determinare quando si produce un effetto giuridico
- E** attribuiscono solo a taluni soggetti il potere di determinare quando si produce un effetto giuridico

Nel rispondere alle domande si consideri il contenuto del brano che segue:

Secondo un'antica, tenace, concezione le norme giuridiche si caratterizzerebbero per il fatto di essere suscettibili di attuazione forzata (*coercizione*) o sarebbero comunque garantite dalla predisposizione, per l'ipotesi di trasgressione, di una conseguenza *in danno* del trasgressore, chiamata «sanzione», la cui minaccia favorirebbe l'osservanza spontanea della norma, attraverso una forma di coazione psicologica volta a dissuadere dal tenere il comportamento antiggiuridico chi fosse intenzionato a violare le regole dell'ordinamento. Non vi è dubbio che effettivamente molto spesso, accanto a norme «di condotta» (dette *primarie*), il legislatore prevede una «risposta» o «reazione» dell'ordinamento (c.d. norme sanzionatorie o «secondarie», da far scattare in caso di inosservanza del comportamento prescritto, ad es. «il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno», art. 1218 c.c.). Vi è peraltro da rilevare che la difesa dell'ordinamento non viene perseguita soltanto attraverso misure repressive o restaurative di una situazione preesistente illegittimamente violata, ma anche mediante misure preventive, di vigilanza e di dissuasione, e perfino con l'ausilio di norme che si limitano ad affermazioni di principio («il figlio deve rispettare i genitori»: art. 315 c.c.), che svolgono un'importante funzione «esemplare» (psicologica-pedagogica), indipendentemente dalla previsione di qualsiasi sanzione. Di recente, poi, vanno diventando molto frequenti anche norme che, lungi dal disporre «reazioni» dell'ordinamento stabiliscono incentivi e premi a favore dei soggetti che si vengano a trovare in particolare situazioni (ad es., a favore delle imprese che intraprendono nuove attività in zone considerate depresse o sottosviluppate). Se la sanzione non può considerarsi momento essenziale di tutte le norme giuridiche, deve peraltro riconoscersi che l'ordinamento di una società politica prevede sempre l'organizzazione di un apparato coercitivo, tendente ad assicurare, occorrendo anche con l'uso della forza, da un lato la salvaguardia, contro minacce esterne o interne, del c.d. «ordine costituito», e dall'altro l'applicazione in concreto delle conseguenze sanzionatorie previste in astratto da singole norme per il caso di loro violazione.

25) Le norme giuridiche si caratterizzano per il fatto di essere suscettibili:

- A** di interpretazione giurisprudenziale
- B** di applicazione analogica
- C** di attuazione forzata
- D** di inosservanza
- E** di inapplicabilità

26) Le norme secondarie sono:

- A** norme consuetudinarie
- B** norme desuete
- C** norme di condotta
- D** norme sanzionatorie
- E** norme abrogate

27) La difesa dell'ordinamento viene perseguita:

- A attraverso misure repressive o restaurative
- B solo attraverso misure repressive o restaurative
- C attraverso misure preventive
- D attraverso misure repressive, preventive e norme contenenti affermazioni di principio
- E solo attraverso misure preventive

28) La sanzione:

- A costituisce momento essenziale di tutte le norme giuridiche
- B non costituisce momento essenziale di tutte le norme giuridiche
- C costituisce momento essenziale di tutte le norme giuridiche dettate a tutela della famiglia
- D non costituisce un elemento previsto per le norme giuridiche
- E costituisce momento essenziale di tutto l'ordinamento giuridico

29) Le norme che si limitano ad affermazioni di principio:

- A sono vietate dalla legge
- B sono inapplicabili nei casi concreti
- C sono applicabili solo dal giudice
- D sono dettate a difesa dell'ordinamento
- E sono sempre legate alla previsione di una sanzione

30) L'ordinamento di una società politica prevede:

- A talvolta l'organizzazione di un apparato coercitivo
- B solo in caso di esplicita richiesta l'organizzazione di un apparato coercitivo
- C sempre l'organizzazione di un apparato coercitivo
- D solo in casi eccezionali l'organizzazione di un apparato coercitivo
- E in casi tassativamente previsti l'organizzazione di un apparato coercitivo

A.A. 2015/2016

Risposte esatte

1	B
2	E
3	C
4	E
5	B
6	B
7	E
8	E
9	B
10	D
11	A
12	E
13	B
14	E
15	B
16	E
17	D
18	D
19	B
20	D
21	D
22	D
23	A
24	D
25	C
26	D
27	D
28	B
29	D
30	C